

La situazione economica

Davanti alla stretta

Occorrono misure anticongiunturali che siano coerenti al carattere strutturale dell'attuale crisi

Se si considerano insieme i più recenti dati della congiuntura economica in Italia e gli indici che su scala mondiale seguono l'estendersi dei fenomeni di inflazione e di recessione...

la fine della ripresa «drogata» iniziata nel 1973, soprattutto nel prossimo autunno quando col venire a maturazione...

D'altra parte, l'espansione indifferenziata della spesa pubblica negli ultimi decenni e il suo relativo accrescimento in settori improduttivi o scarsamente efficienti...

Il blocco della spesa

E' evidente che, se rimangono in queste condizioni, la nostra finanza pubblica non potrà avere alcuna funzione anticongiunturale...

Quando poi al possibile incremento delle esportazioni, su cui si punta per ridurre il disavanzo della bilancia commerciale...

Strozziature e squilibri

Una strategia anticiclica, soprattutto in Italia, deve tener conto del fatto che accanto ai gravi squilibri congiunturali...

Da qui deriva l'esigenza di ridurre, anzitutto, il grado di dipendenza della nostra economia dall'estero e di difendere in primo luogo i livelli dell'occupazione...

Per ciò che occorre anzitutto mutare gli indirizzi e i metodi di una politica economica che può compromettere per un lungo periodo le sorti dell'economia e i livelli di vita della popolazione...

Da noi un siffatto cambiamento di indirizzi e di metodi per essere efficace deve comportare l'adozione di un insieme di misure anticongiunturali di emergenza...

Vincenzo Vitello

LA GRAN BRETAGNA VERSO LE ELEZIONI

LE TRAME DELLA DESTRA INGLESE

Mentre i laburisti propongono un piano di rinascita economico-sociale che fa perno sull'intervento dello Stato i conservatori scatenano una campagna basata sulle previsioni più catastrofiche...

Del nostro corrispondente

LONDRA, settembre.

Per antica consuetudine le elezioni in Inghilterra si svolgono sempre meritamente le lotte di chi vi scorge il paradigma delle migliori virtù democratiche...

Cltre alle suggestioni, l'immagine ha una sua concretezza ineguale. Ma ad un esame più ravvicinato, che cosa si agita dietro l'apparente impassibilità...

I laburisti propongono un piano di rinascita economico-sociale che fa perno sull'intervento di Stato in funzione di assistenza ai settori industriali...

sto è analema. La loro propaganda insiste a dire che i sindacati hanno troppo potere. Sotto silenzio passano naturalmente lo strapotere dei monopoli...

riempie intere pagine di quotidiani colle vignette dell'«Eagle»: cioè la presunta intererenza burocratica dello Stato...

modo drastico i bilanci di Stato, controllando il credito e contenendo i consumi. E' la ricetta classica per la recessione economica...

«pace sociale» all'interno del paese, segnata più spesso la sua presenza nella vita quotidiana coordinando le proprie funzioni...

terrorismo internazionale — continua l'attore — comprende fra l'altro l'Ira, gli arabi o gli estremisti giapponesi...

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



GABRIELE DE STEFANO: «Sciopero»

Discussione sugli indirizzi scientifici e le strutture sanitarie

MEDICINA E PSICHIATRIA

Pubblichiamo un altro intervento nella discussione sui problemi della psichiatria.

Si parla nella lettera di Venturini, Ruggeri e M. Lombardo-Radicola di alcuni moderni orientamenti della psichiatria interpersonale...

Scopo di questo intervento è sostenere che questo discorso è discutibile se si prende in esame ciò che vi è di essenziale in tali orientamenti...

Pubblicati i «Codici madrileni» di Leonardo

PARIGI, 27. Sta per essere pubblicata da due case editrici, una americana e una spagnola, l'edizione integrale dei «Codici di Madrid I e II» di Leonardo da Vinci...

cato da interventi che si svolgono a livello di questo e non a livello del malato; che intanto esso è incomprensibile ed immodificabile...

1. E' interessante ora notare che le ricerche svolte nel campo della psichiatria interpersonale...

2. Contribuiscono in modo decisivo a definire l'attività dell'operatore psichiatrico come una attività rivolta a disturbi non direttamente collegabili alla presenza di lesioni o di malattie del SNC...

3. Non esiste problema per la diffusione delle vecchie teorie biologiche e genetiche sulla cosiddetta malattia mentale...

to di vista, le moderne teorie interpersonali si muovono ad un livello che è diverso da quello genetica e biologica che le hanno precedute...

4. Siassume con ciò ad un punto cruciale del nostro discorso ed è forse ormai chiaro perché io mi dichiarerò d'accordo con Scarpa anche a proposito delle sue affermazioni sulla necessità di stare bene attenti, in questo particolare momento...

5. In questo modo, in un superamento delle condizioni in cui si svolgono attualmente la vita familiare e sociale dei cosiddetti «pazienti»...

6. Mi rendo conto, rileggendolo, di quanto il mio intervento sia passionale e disordinato. Con Venturini e con gli altri autori della lettera ci sarà tempo comune...

zione (per esempio: l'oligo-frenia fenilpirruica) o di una malattia (per esempio: la paralisi progressiva) del sistema nervoso centrale (SNC).

7. E' interessante ora notare che le ricerche svolte nel campo della psichiatria interpersonale...

8. Contribuiscono in modo decisivo a definire l'attività dell'operatore psichiatrico come una attività rivolta a disturbi non direttamente collegabili alla presenza di lesioni o di malattie del SNC...

9. Non esiste problema per la diffusione delle vecchie teorie biologiche e genetiche sulla cosiddetta malattia mentale...

zioni, utili, solo all'industria farmaceutica, sulla possibilità di «curare» gli «schizofrenici» con gli antipsicodici «i depressi» con gli antidepressivi e così via...

10. Mi rendo conto, rileggendolo, di quanto il mio intervento sia passionale e disordinato. Con Venturini e con gli altri autori della lettera ci sarà tempo comune...

11. In questo modo, in un superamento delle condizioni in cui si svolgono attualmente la vita familiare e sociale dei cosiddetti «pazienti»...

12. Contribuiscono in modo decisivo a definire l'attività dell'operatore psichiatrico come una attività rivolta a disturbi non direttamente collegabili alla presenza di lesioni o di malattie del SNC...

castelli di questo genere si raggomoleranno solo a quell'ideologia medica del disturbo psichiatrico che le ricerche recenti della psichiatria interpersonale stanno mettendo sempre più drammaticamente in crisi ed in una situazione del genere lo credo che il Partito faccia benissimo ad incoraggiare, tutte le volte in cui ciò gli è concretamente possibile...

13. In questo modo, in un superamento delle condizioni in cui si svolgono attualmente la vita familiare e sociale dei cosiddetti «pazienti»...

14. Contribuiscono in modo decisivo a definire l'attività dell'operatore psichiatrico come una attività rivolta a disturbi non direttamente collegabili alla presenza di lesioni o di malattie del SNC...

15. Non esiste problema per la diffusione delle vecchie teorie biologiche e genetiche sulla cosiddetta malattia mentale...

Antonio Bronda

Queste elezioni d'autunno sono fra le più importanti da trenta o quarant'anni e il confronto democratico fra le forze parlamentari trova ai suoi margini le spinte oscure dell'irrazionalità...

Convegno internazionale su Ariosto ai Lincei

E' iniziato ieri mattina a Roma, un convegno internazionale indetto dall'Accademia nazionale dei Lincei nella ricorrenza del quinto centenario della nascita di Ludovico Ariosto.

Luigi Cancrini

Nuovi gravi attacchi padronali al posto di lavoro e alle conquiste sindacali

La conferenza stampa del ministro della Marina mercantile

Altre sospensioni in varie industrie
Riduzioni d'orario anche alla FIAT?

Ancora perplessità sul futuro della flotta Finmare

Lunedì l'incontro dei sindacati con i dirigenti del monopolio dell'auto - A Milano risposta operaia alla Snia di Varedo e Cesano - Accordo per la garanzia del salario alla Borletti - La Agnesi di Imperia annuncia la chiusura - 500 licenziati nelle ditte appaltatrici della raffineria Monti di Milazzo

Il cambiamento di tono del ministro, imposto dalla lotta dei lavoratori, non significa che i pericoli di uno smantellamento delle navi siano stati scongiurati - Allarme per l'occupazione - L'iniziativa dei sindacati e del PCI

Dalla nostra redazione

TORINO, 27

La decisione presa ieri di comune accordo tra la FIAT e la FIM (Federazione lavoratori metalmeccanici) di rinviare di tre giorni, fino a lunedì pomeriggio, il secondo incontro per l'esame della situazione aziendale...



FORTE PROTESTA A TORINO CONTRO GLI OMICIDI BIANCHI. Centinaia di croci bianche portate in corteo nella centrale piazza Castello di Torino, una croce per ciascuno dei muratori che nel corso degli ultimi anni sono rimasti vittime di «omicidi bianchi» nei cantieri della città. In testa all'impressionante sfilata quattro croci con i nomi di Pietro Silvano, Tommaso Motta, Pietro Corona e Francesco Frau, i lavoratori che mercoledì sono stati uccisi dal crollo di una gru in un cantiere di Venaria. La manifestazione si è svolta ieri pomeriggio, nel corso di uno sciopero proclamato unitariamente dai sindacati di categoria, che ha visto adesioni plebiscitarie fra i 35.500 edili di Torino e provincia

Il ministro Coppi ha cambiato completamente registro. Le rivolte dei marinai, l'ultima levata di scudi di fronte alla minaccia di smobilizzazione a breve scadenza della flotta passeggeri internazionale della Finmare...

Il ministro, nella sua conferenza stampa, ha affermato di non aver mai avuto le intenzioni che gli sono state attribuite. Tutto sarebbe stato frutto di equivoci di interpretazioni errate delle sue parole, di dichiarazioni avventurate e senza fondamento da parte delle società di navigazione del gruppo Finmare...

Come molte diverse, come si vede, da quelle dette dal ministro all'ottava commissione del Senato il 17 luglio scorso. Ad un'ora di tempo, in una camera di ampiezza di vista opposta. C'è voluta la pronta risposta, energica e combattiva, degli equipaggi, degli operai e degli ammiratori di coperta di costruire un milione di tonnellate e mezzo di t.s.i. nel prossimo triennio...

Giuseppe Tacconi

Le gravi difficoltà che oggi attraversa il mercato automobilistico (dopo decenni di politica irresponsabile in cui la FIAT ha puntato sull'automobile come elemento trainante del modello di sviluppo a scapito di altre produzioni di interesse sociale) sono un fatto inegabile...

Nell'incontro dell'11 settembre i rappresentanti dell'azienda dissero che occorre eliminare un «surplus» produttivo di 200.000 automobili entro la fine del 1975. Un semplice calcolo aritmetico sulla base dell'attuale produzione (oltre 6.000 vetture al giorno) dice che si dovrebbero «eliminare» una trentina di giornate lavorative...

Migliaia di lavoratori hanno scioperato e manifestato ieri

FERMO TUTTO IL GRUPPO SNIA-TESSILI
Azioni di metallurgici e alimentaristi

I sindacati dei portuali hanno indetto altre giornate di lotta - Manifestazione dei metallurgici della zona di Nave a Brescia - Assemblea a Parma dei dipendenti delle aziende alimentari

Lotta alla SNIA

In questi ultimi giorni si sono susseguite sempre più fitte decisioni di messa in Cassa Integrata da parte delle grandi aziende dei rami chimici, con particolare riguardo alle fibre tessili e alle materie plastiche. La SNIA ha infatti «attuato» la decisione...

Finanziaria chimica mercoledì al CIPE. Maserati e Ferrari accordo sull'orario. L'adesione delle partecipazioni azionarie pubbliche nel settore chimico, vale a dire il progetto di costituzione di una Finanziaria pubblica per il settore, figura come sesto punto all'ordine del giorno del Comitato Interministeriale per la programmazione economica convocato per mercoledì 2 ottobre alle ore 10...

Contemporaneamente la Montedison, oltre alla manutenzione delle apparecchiature industriali, ha deciso di dare precedenza agli impegni assunti nell'accordo del 7 aprile '73, rinviando i lavori di ampiezza occupazionali...

Questo duro attacco all'occupazione, oltre ad essere assolutamente ingiustificato, va contro gli accordi di investimento che tutti i gruppi chimici, tra cui la SNIA hanno firmato negli scorsi mesi con i sindacati e costituisce pertanto una aperta violazione degli impegni, aggravata dal fatto che sono previsti incontri di verifica per i prossimi giorni...

Chiude la Agnesi

Il pastificio Agnesi di Imperia ha deciso di cessare la produzione a partire dal 15 ottobre. La grave decisione, dal carattere ricattatorio nei confronti dei lavoratori che stanno lottando (assieme ad altri 120 mila alimentaristi di tutto il paese) per il rinnovo del contratto di lavoro...

Conclusi ieri i lavori del Consiglio generale della Confederazione

La Cisl respinge le manovre antiunitarie

Ribadita la validità della piattaforma della Federazione CGIL, CISL, UIL - Un dibattito aspro e polemico - La questione delle forme di lotta - Ferma replica di Bruno Storti

500 licenziati a Milazzo

La vigilia d'autunno sta carichi di tinte nere per i lavoratori messinesi. L'occupazione sta subendo progressivamente colpi sempre più duri che aggravano il già pesante bilancio di una provincia «disastrosa» dal punto di vista economico e sociale. Alle centinaia di disoccupati in cerca ancora del primo impiego - in massima parte giovani, diplomati e laureati - e dei 2000 di già senza lavoro, si aggiungono in queste settimane i pesantissimi provvedimenti decisi dalle ditte appaltatrici della Raffineria Mediterranea di Milazzo di proprietà della raffineria, messo in atto già nei mesi scorsi, e che ora è stato respinto con una feroce lotta (gli operai milazzesi giunsero a luglio a presidiare lo stabilimento e ad ottenere il ritiro dei licenziamenti) viene adesso riproposto negli stessi gravi termini di allora...

La Cisl ha riconfermato, il suo impegno unitario. Questa la positiva conclusione cui è giunto il Consiglio generale della Confederazione dopo tre giornate di lavori. Ieri sera infatti è stato approvato un documento, suddiviso in tre parti, che affronta rispettivamente: la scelta unitaria e l'adesione alla piattaforma complessiva fissata dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil (91 a favore, 22 contrari e 9 astenuti). Il problema delle manovre antiunitarie e del dissesto interni alla Cisl (81 a favore, 8 contrari e 23 astenuti).

Ha raccontato persino di una serie di colloqui da lui avviati in questo periodo per verificare le voci su presunte sessioni sindacali e sui relativi finanziamenti sia con il segretario della Dc sia con l'ambasciatore degli Stati Uniti. Entrambi avrebbero assicurato la loro estrema fedeltà ad azioni scissionistiche. Date queste «assicurazioni», Storti ha rivolto una serie di aspri appunti al gruppo di minoranza, ricordando a Sartori che mai nell'ultimo periodo aveva espresso nella sede opportuna (e cioè all'interno della Cisl) i suoi rilievi e le sue obiezioni all'organizzazione e alla Federazione e che quindi respingeva - ha detto - le proposte di scissione. Ma nella sua replica Storti ha tenuto a precisare che in conclusione sono le motivazioni di operazioni verticistiche che avrebbero caratterizzato l'attività della Federazione. Storti infatti ha ricordato le varie tappe attraverso le quali la Cisl ha elaborato la propria posizione in merito alla strategia sindacale per i prossimi mesi, dimostrando come tutte le componenti abbiano partecipato a tale processo e come anzi proprio le scelte della Cisl siano state «tranquillamente e totalmente» assunte dalla Federazione unitaria.

Accordo alla Borletti

Un primo risultato della lotta dei lavoratori della Borletti per ottenere la garanzia del salario, dopo la decisione dell'azienda metalmeccanica di ridurre l'orario di lavoro a circa 2.300 operai, è stato raggiunto ieri. Unipotesi di accordo che prevede la correzione da parte della Bor-

le parti, la garanzia di un salario pari all'82 per cento del salario della compagnia della Calabria, della Sicilia, della Puglia e dell'Abruzzo; l'11 ottobre nei porti delle Marche, dell'Emilia Romagna, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Una importante giornata di lotta è prevista a Venezia per lunedì giorno marittimo, portuali e navalmecanici daranno vita ad una grande manifestazione unitaria.

Le gravi difficoltà che oggi attraversa il mercato automobilistico (dopo decenni di politica irresponsabile in cui la FIAT ha puntato sull'automobile come elemento trainante del modello di sviluppo a scapito di altre produzioni di interesse sociale) sono un fatto inegabile, indipendentemente dal fatto che si giudichino alquanto esagerate le cifre fornite dalla FIAT.

Scandalosa beffa governativa di fronte al precipitare della crisi della sanità pubblica

Agli ospedali assicurati fondi per tirare avanti solo un mese

Una inammissibile decisione interministeriale blocca a tempo indeterminato l'attuazione della legge per l'estinzione dei debiti delle mutue nei confronti degli ospedali — Penoso atteggiamento del ministro Vittorino Colombo — Una dichiarazione del compagno Sergio Scarpa

AL CONVEGNO DI RICCIONE

Unità e lotte al centro del dibattito nelle ACLI

Dal nostro inviato

RICCIONE, 27. La prospettiva è quella di una fase di lotte assai difficili, sul piano sindacale e sul piano politico, all'interno e all'esterno della stessa DC, per costruire una alternativa al blocco di potere dominante. Le Acli, a fronte di tali scadenze, possono ritrovare un ruolo incisivo, riprendendo slancio e vigore, ricomponendo l'unità del gruppo dirigente dell'importante organizzazione di lavoratori cattolici (450 mila iscritti).

Questo ci sembra il senso di un dibattito che da due giorni (ieri c'è stata anche una seduta notturna) è in corso al ventunesimo incontro di studi, con la partecipazione di oltre 500 dirigenti venuti a Riccione da tutta Italia. Questo è anche il senso delle prime risposte all'impegnativo quesito del convegno: «Quale via di uscita per il movimento operaio?»

Sono intervenuti stamane tra gli altri l'ex presidente nazionale delle Acli Livio Labor, che si è soffermato sul ruolo del PSI in procinto di aprire, ha detto, «una vertenza con la DC»; e l'esperto della corrente dc di «Forze nuove» Armato, che ha lanciato una specie di appello per una battaglia interna ed esterna alla DC anche in senso antifanfaniiano, per un mutamento del gruppo dirigente. Proposte per una composizione unitaria della gestione delle Acli, sono venute da esponenti della corrente che si raggruppa attorno all'ex leader Gabaglio, e cioè Giacomantonio e Genari. La corrente di Gabaglio come quella che vive attorno a Brenna oggi è all'opposizione.

Le linee di un progetto complessivo di lotte, sindacali e politiche, sono state discusse, oltre che dagli interventi, nel corso di una tavola rotonda tra Emanuele Ranci Orzognosa (vice presidente delle Acli di Milano), gli esponenti Mazzocchi, Vianello, Jizzeri, Carlo Maria Santoro. Quest'ultimo, presente al convegno anche come componente della delegazione inviata dal Pci (è membro della segreteria lombarda comunista), ha insistito, in particolare, sul fatto che «il nodo da sciogliere diventa quello del sistema di potere della DC che investe l'organizzazione dello Stato e quindi le stesse linee di politica economica del governo».

Frontando un problema, definibile come questione democristiana, si fa entrare in crisi insieme ad esso, il meccanismo di controllo sociale ed economico che la DC è riuscita ad organizzare in trent'anni di gestione in-

terrotta del potere».

La necessità di affrontare la questione del partito di maggioranza relativa, da parte di una sinistra dc «frastagliata e divisa» è stata sottolineata anche dall'on. Armato. Nella Cisl — egli ha detto — vi sono spinte a riscoprire la militanza politica e questo è bene anche se non si deve tradurre in nuovo socialismo. Occorre recuperare la possibilità dentro e fuori la DC di una dimensione operativa della sinistra, sociale e politica di ispirazione cattolica. La strategia, secondo Armato, è a tempi lunghi e presuppone il cambio di una guida (Fanfani, n.d.r.), che, nell'esautoramento di ogni volontà collegiale, indifferente alla bontà del 12 maggio e al giudizio morale che esprime il paese, elargendo insieme incarichi sconumiche, tanta spregiudicatamente la carta di una divisione frontale. E su questa linea sarebbe possibile un ruolo delle Acli. L'invito, insomma di Armato è: «Cambiamo insieme la DC».

Il dibattito verte anche su alcune risposte politiche offerte dalla relazione con toni problematici, come quella che va sotto il nome di «compromesso storico». E le riflessioni sono numerose e interessanti. Come quelle scaturite dall'intervento di Genari. Egli è partito da un'analisi che registrava una incompatibilità tra le richieste del sindacato e gli attuali equilibri economici. Ed è giunto alla conclusione che fare le cose necessarie, in termini di nuove scelte economiche, «vuol dire scegliere politicamente». E per farlo ci vuole il Pci col quale però, ormai è chiaro, si va ad una trasformazione profonda anche se graduale del meccanismo di sviluppo, non alla coesistenza del sistema». Egli ha poi visto nel rifiuto fanfaniano al compromesso storico un'alibi «per dire di no e pagare il prezzo che la DC deve pagare in termini di rottura del suo potere e del suo regime, perché il paese si avvilisce e si indebolisce».

Genari ha concluso osservando che con la DC occorre trattare, sempre però tenendo presenti i comportamenti storici della stessa DC — in Cile e altrove — allorché si è trattato di scegliere tra una via di progresso e lo scivolamento verso il fascismo.

Un dibattito ricco di sollecitazioni, dunque. E' da notare, forse, una relativa assenza, ancora, delle voci più vicine al gruppo dirigente della DC e ad una certa parte della gerarchia ecclesiastica.

Bruno Ugolini

Crolla il centro sinistra al Comune e alla Provincia

A Salerno il PSI esce dalle giunte

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 27. Crolla il centro-sinistra al Comune e alla Provincia di Salerno. Dopo il Pci, anche il Psi ha deciso di passare all'opposizione in tutti gli enti e a tutti i livelli, avendo dovuto constatare il fallimento della politica finora perseguita in quanto «sono risultati vani i tentativi di risolvere la crisi degli enti locali».

In un documento, il Comitato direttivo provinciale della Federazione socialista salernitana rileva che «la DC non ha ottemperato a nessuno degli impegni programmati tra i partiti di centro-sinistra, manifestando, invece, la sua volontà di potere e la sua natura conservatrice». Le dimissioni sono state presentate già alcuni giorni fa dal sindaco Russo; ora dovrebbe presentare il presidente della Provincia Carbone che finora si è ben guardato dal farlo.

Col passaggio del Psi all'opposizione è crollata una formula politica che languiva ormai da due anni e che aveva finito per paralizzare il funzionamento democratico nelle due assemblee elettive. La fine del centro-sinistra, in effetti, ha sancito il riconoscimento — del resto ammesso apertamente dal sindaco e da altri esponenti dc — dell'impossibilità di realizzare nell'ambito della formula di centro-sinistra quella politica di rinnovamento che viene rivendicata dalle masse popolari. Ha dimostrato nello stesso tempo la conseguente necessità di un nuovo rapporto e confronto con i comunisti. Questo giudizio è stato espresso anche dal presidente della Regione Campania, Fanfani, che è consigliere comunale

t. m.

Con un nuovo e scandaloso voltafaccia, il governo dovrebbe versare al ministero del Tesoro il Tesoro da parte sua rifiuta tutti gli adempimenti che gli competono in base alle norme del decreto». Da qui la conferenza della portata eccezionale delle responsabilità che il governo si è assunto con le sue scelte.

«Non crediamo però — ha rilevato a questo punto Scarpa — che la giusta risposta a questo incredibile atteggiamento di compressione dei minimi e indispensabili consumi pubblici di premiale urgenza sociale sia quella delle dimissioni in massa dei dirigenti. Al contrario, la sola risposta giusta è la lotta di massa contro i responsabili di una scelta complessiva che rovescia il prezzo della crisi economica sulle masse popolari facendo giungere la propria scelta persecutoria fino al momen-

to in cui la sciagura della malattia colpisce la popolazione, dato che non c'è misura governativa che persegua invece lo spreco e il lusso delle case di cura del ricovero. Contro tutto ciò bisogna opporre la rivendicazione dell'attuazione di un'autentica riforma sanitaria che, eliminando speculazioni e sprechi, renda i cittadini uguali nella difesa della salute».

Ed è proprio l'attuale vicenda ospedaliera a dare un nuovo e severo colpo al recluso barlume di credibilità dell'impegno governativo in materia di riforma. E insieme a valorizzare l'iniziativa delle Regioni per impedire al governo di scaricare su di esse l'onere degli ospedali così come essi ora si trovano per precise scelte e responsabilità politiche.

g. f. p.

Emergono le gravi responsabilità del Tesoro e della Banca d'Italia

SONO 400 MILIARDI LE PERDITE DOVUTE AL FALLIMENTO SINDONA

Si era partiti da 130 miliardi impegnati attraverso il Banco di Roma - Il disaccordo fra le banche a partecipazione statale avrebbe determinato la decisione di liquidare l'istituto

MILANO, 27. Lo scandalo Sindona, malamente arginato con un primo intervento di «salvataggio» che è già costato al Banco di Roma la cifra ufficiale di 130 miliardi di lire, sta ormai dilagando e assumendo proporzioni colossali. Esso mette sotto accusa le decisioni della Banca d'Italia che ha autorizzato la fusione delle due banche di Sindona (Banca Unione e Privata Finanziaria) e l'aumento di capitale, o sono pochi mesi, dopo che lo stesso Carli aveva invitato fin dal marzo del '72 un primo esposto alla magistratura su irregolarità delle banche di Sindona. E chiama in causa il ministro del Tesoro Colombo, che ha avallato queste operazioni ivi compreso il «salvataggio».

Quanto costerà realmente questo «salvataggio» alla collettività? Cioè, a quanto ammontano realmente in soldoni le perdite bancarie di Sindona? Carli ha fatto sapere ufficialmente qualche giorno fa che l'esposizione del Banco

di Roma ammonta a circa 130 miliardi. E questa è finora la sola cifra «ufficiale» dello scandalo. Ma la perdita bancaria di Sindona, dovuta alle sue forsennate speculazioni e a trasferimenti di somme che non si sa dove siano finite, è molto più colossale. Il quotidiano confindustriale Sole-24 Ore afferma oggi che quanto alle cifre in gioco «sembra accertato che si tratterà di sborsare circa 400 miliardi, la metà per coprire le perdite, e l'altra metà per rimborsare il Banco di Roma». I dipendenti delle banche di Sindona, dal canto loro, hanno costituito un comitato d'agitazione, assieme ai sindacati del bancario, per la salvaguardia del posto di lavoro dopo la messa in liquidazione coatta della Privata Italiana.

C'è un impegno formale del consorzio per il «salvataggio» di risorse: i dipendenti della Banca Privata, che fra Milano e Roma ammontano a oltre 500.

azionisti della Privata Italiana (che hanno visto queste azioni toccare il fondo dopo essere state gonfiate oltre misura) contesteranno a Carli per via legale il fatto che, pur avendo riscontrato irregolarità fin dal '72 presso le banche di Sindona, ha tuttavia concesso l'autorizzazione alla fusione della Banca Unione e della Privata Finanziaria e all'aumento di capitale. Queste autorizzazioni avrebbero infatti indotto alla fiducia i risparmiatori nei riguardi di Sindona.

I dipendenti delle banche di Sindona, dal canto loro, hanno costituito un comitato d'agitazione, assieme ai sindacati del bancario, per la salvaguardia del posto di lavoro dopo la messa in liquidazione coatta della Privata Italiana.

Quanto a lunedì, il servizio sarà effettuato con le stesse modalità di sabato, con prolungamento dell'orario fino alle ore 24.

Orari speciali delle Poste per l'«una tantum»

Lunedì 30 è l'ultimo giorno valido per il pagamento dell'«una tantum» per le automobili.

Oggi, sabato, tutti gli sportelli di accettazione dei conti correnti negli uffici principali e nelle succursali dei capoluoghi di provincia e nei centri più grandi, prolungeranno l'orario fino alle ore 22. Domenica in alcuni uffici principali dei capoluoghi di regione il servizio sarà assicurato ininterrottamente dalle 9 alle 20. Negli altri capoluoghi di provincia e nei centri maggiori gli sportelli resteranno aperti in ogni ufficio «ragli-risparmi».

Quanto a lunedì, il servizio sarà effettuato con le stesse modalità di sabato, con prolungamento dell'orario fino alle ore 24.

r. g.

QUESTO SPAZIO DOVREBBE SERVIRE PER LA PUBBLICITA' AL TOTOCALCIO

ma che altro si può dire? LE CIFRE PARLANO CHIARO!

DOMENICA 29 SETTEMBRE INIZIA LA SERIE B • AUGURI A MILIONI DAL

Totocalcio

Un cappello che scotta

Il regista Ugo Gregoretti è impegnato in questi giorni negli studi televisivi torinesi per la regia del «Cappello di paglia di Firenze», farsa musicale di Nino Rota ispirata all'omonimo testo teatrale di Eugène Labiche, scritto in collaborazione con Marc Michel.

L'opera di Nino Rota (su libretto di Ernesta e Nino Rota) venne rappresentata per la prima volta al Teatro Massimo di Palermo, il 12 aprile del 1955. In questa edizione televisiva, la parte musicale sarà curata dall'autore stesso. Com'è noto, la vicenda descrive con sagace umorismo le peripezie del giovane Fainard il quale, proprio nel giorno delle nozze, deve impegnarsi nella ricerca di un cappello di paglia di Firenze. Poco prima di sposarsi, infatti, Fainard deve restituire il cappello ad una signora coinvolta in un'avventura extracongiugale, la quale minaccia di fare scandalo se non riavrà il suo copricapo, divorato come una leccornia dal desiderio del giovanotto. Portato anche sullo schermo da René Clair, «Il cappello di paglia di Firenze» è considerato un classico del «vaudeville»: sul video ne saranno protagonisti Ugo Benelli (tenore), Alfredo Mariotti (basso), Edith Martelli (soprano), Viorica Cortez (contralto), Mario Carlin (tenore).

Dall'Italia

Ancora Bongiorno — Nonostante la fine di «Rischi tutto», Mike Bongiorno non demorde, e torna aggressivo con un nuovo programma a quiz. Ad essere colpiti dalla consueta raffica di indovinelli saranno stavolta i radioscultori, dal prossimo dicembre: la trasmissione avrà per titolo «Giromike» e segnerà il ritorno ai microfoni del popolare presentatore dopo ben quattro anni di assenza (dal tempo di «Supercampionissimo»).

Cambio della guardia — Paolo Frasesse sostituirà Alfredo Pigna alla guida della «domenica sportiva» dal prossimo inverno: dal 7 ottobre, ai microfoni di «Chiamate Roma 3131» subentrerà Vello Baldassarre al posto di Luca Liguori: niente paura, Paolo Cavallina è inamovibile.

Sempre più vicino a Dio — Dopo aver accettato di realizzare per la Rai-Tv lo ambizioso sceneggiato dedicato alla vita di Gesù Cristo, il regista Franco Zeffirelli sarà dietro alle telecamere anche durante la notte di Natale, per offrire in diretta ai telespettatori la cronaca dell'apertura ufficiale del XXV anno santo, celebrata dal Papa.

Fiesta per la radio — Il celebre romanzo «Fiesta» di Ernest Hemingway sarà uno dei prossimi sceneggiati radiofonici del mattino. Ridotto in quindici puntate da Gennaro Pistilli con la regia di Vittorio Meloni, «Fiesta» viene registrato in questi giorni presso gli studi torinesi della Rai-Tv. Ne sono interpreti Mario Valpoli, Carmen Scarpitta, Roberto Herlitzka, Massimiliano Bruno, Giancarlo Dettori e Anna Menichetti.

Dall'estero

Riforma in Ungheria e in Austria — Mentre nei giorni scorsi a Budapest il Consiglio dei Ministri della Repubblica popolare ungherese ha deciso la riforma dell'organizzazione della radio e della televisione, a Vienna è stato istituito il «Kuratorium», supremo organo direttivo dell'ente radiotelevisivo austriaco, ristrutturato in seguito ad una legge approvata di recente.



Carmen Scarpitta

Una cronaca sofferta



Sabato 5 ottobre, alle 21 sul programma nazionale, andrà in onda «Cronaca di un gruppo» di Ennio Lorenzini, primo di una nuova serie di «programmi sperimentali» per la Tv che comprende anche «Cancer» di Glauber Rocha, «Tata Bolea», diretto da un collettivo di cui fa parte lo stesso Rocha insieme con Gianni Barcelloni, Francesco Tullio Altan, Joel Barcellos, e Domani, diretto da Domenico Rafele. Finalmente, «Cronaca di un gruppo» approda sul teleschermo — girato nel maggio del '68 a Parigi, il film espone la vicenda di un gruppo di giovani attori francesi che decidono di abbandonare il palcoscenico per scendere in piazza a rappre-

sentare un'azione teatrale che coincide con un preciso atto politico: «Cronaca di un gruppo» riesce ad essere una testimonianza sui moventi ideologici del maggio francese ben più accorta e sensibile di quella offerta dai numerosi reportages che hanno affrontato l'argomento — dopo le note vicissitudini che lo hanno visto al centro di un clamoroso episodio di censura televisiva. Una battaglia lunga, difficile, con dotte e con vigore dalle associazioni degli autori cinematografici (ANAC e AACI) e dalle organizzazioni del pubblico, giunge così a buon fine. Purtroppo, però, come spesso accade in questi casi, si tratta di un successo soltanto parziale. Infatti,

il film di Lorenzini viene programmato con grave ritardo rispetto al vivo interesse che suscitò, nel '72, quando venne presentato alle «Giornate del cinema italiano» di Venezia, e trova oggi una pessima collocazione nel cartellone della Rai-Tv, offuscato dalla prima trasmissione del varietal «Tante seuse» che fa il suo esordio lo stesso giorno, alla stessa ora, sul programma nazionale. Ancora una volta, il complesso meccanismo della censura televisiva si mette in moto, settore per settore, soffocando gradualmente l'ospite non gradito. Nella foto: la giovane attrice Marie Françoise Merillet in un'immagine di «Cronaca di un gruppo».

filatelia

Un francobollo per vite e vino — Oggi, 28 settembre, le Poste italiane emettono un francobollo da 50 lire per celebrare il XIV Congresso internazionale della vite e del vino. Il francobollo riproduce un particolare della pittura murale «Il mese di ottobre» che si trova nel Castello del Buon Consiglio di Trento. Il francobollo è stampato in rotocalco a quattro colori, nel formato «gigante», su carta fluorescente non filigranata. La tiratura è di 15.000.000 di esemplari.

San Marino: due emissioni — Per il 9 ottobre le Poste di San Marino annunciano l'emissione di due serie di francobolli. La prima, composta da due francobolli (50 e 90 lire) di eguale soggetto, è destinata a celebrare il centenario dell'Unione Postale Universale. La seconda serie, composta da tre francobolli (40, 120 e 500 lire), costituisce un omaggio ai pionieri ed ai cultori del volo a vela. Entrambe le serie sono stampate in rotocalco dalla Hélio Courvoisier con una tiratura di 750 mila serie complete.

Esposizione a Torino — Nel giorni 5 e 6 ottobre, presso il Jolly Hotel di Torino (Corso Vittorio Emanuele 104), si terrà un'esposizione filatelica avente per argomento la storia postale della Repubblica Italiana. Fin d'ora l'esposizione si preannuncia molto interessante per la presenza di collezioni altamente specializzate. In concomitanza con l'esposizione si terrà un convegno commerciale filatelico; lo- cally a parte saranno riservati ai com-

mercianti numismatici. La manifestazione è organizzata dall'Unione Filatelica Subalpina (Via Tommaso Grossi 21 - 10126 Torino).

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Sia pur con ritardo, involontario, mi sembra utile segnalare che il 16 settembre l'Ufficio postale di Viareggio (Lucca) ha usato per la bollatura della corrispondenza una targhetta con la dicitura: «Città di Viareggio nel trentennale della Liberazione - 16 settembre 1944-1974».

Due bolli speciali vengono usati il 28 settembre: uno presso la villa Comunale di Portogruaro (Venezia) in occasione dell'VIII Mostra filatelica, l'altro a Bardolino (Verona) in occasione della 45. Festa dell'uva e del vino D.O.C. (denominazione di origine controllata).

Dal 21 al 29 settembre, a Calenzano (Firenze), in via Vittorio Emanuele 11, funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo dotato di bollo speciale, in occasione dell'XI Mostra internazionale del caravaning. Negli stessi giorni, presso il Salone Loggia Vecchia di Piazza San Giovanni a Ovada (Alessandria), sarà usato un bollo speciale in occasione della IV Mostra interregionale filatelica e numismatica.

Il 29 settembre bolli speciali saranno usati a Bolzano (Haus der Kultur) in occasione del XIV Congresso della vite e del vino, a Pinerolo (Torino), a Lucca (Palazzo dell'ex Reale

Collegio) in occasione della XXXII Mostra filatelica e numismatica, a Sasso Marconi (Bologna) in occasione della IV Mostra filatelica dedicata all'anno marconiano, a Marlotta (Bari) in occasione della IV Sagra dell'uva da vino, presso l'aeroporto San Giusto di Pisa in occasione della Mostra statica aerostriuranti. E, a questo punto, sarei veramente curioso di sapere quando ai marconiani italiani toccherà una bella domenica con cinquanta bolli speciali; forse una sorpresa che il ministro Togni ci riserva per le prossime domeniche di astertività.

Il 30 settembre, presso l'aeroporto militare di San Giusto di Pisa sarà usato un bollo speciale in occasione della Mostra statica aerostriuranti. E, il 30 settembre l'Ufficio postale di Saluzzo (Cuneo) impiega una targhetta pubblicitaria per propagandare il «Settembre saluzzese». Dal 29 settembre al 3 ottobre presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (Trento) sarà usato un bollo speciale per celebrare il centenario dell'Istituto stesso.

A Lanciano (Chieti), in Corso Trento e Trieste 66, il 3 ottobre sarà usato un bollo speciale in occasione della Mostra filatelica della Resistenza. Nella stessa sede il 5 ottobre sarà usato un bollo speciale per il Premio Nazionale di Poesia «Lanciano Resistenza».

Giorgio Biamino

settimana radio tv

I'Unità sabato 28 settembre - venerdì 4 ottobre



Due suggestive inquadrature del film «L'ultimo paradiso» di Folco Quilici



Nuovo ciclo di film alla «TV dei ragazzi»

Cinque viaggi con Carlo Mauri

I programmi pomeridiani per ragazzi, che continuano ad essere decisamente i più fertili d'iniziativa cinematografica, propongono per mercoledì 2 ottobre (ore 17.45, programma nazionale) la prima puntata di una serie di cinque film, intitolata «I viaggi» e guidata da Carlo Mauri, sugli aspetti più interessanti della natura e dell'ambiente in varie parti del globo. Si tratta di documentari a lungo metraggio girati tra il 1956 e il 1959, alcuni provenienti da mostre internazionali e sanzionati dal successo in sala pubblica, altri poco noti o dimenticati, ma tutti sostanzialmente inediti agli occhi dei giovanissimi, e simili anche nell'impegno di fornire su lontane terre e remote genti indicazioni non puramente illustrative e folkloristiche, bensì i tratti distintivi di civiltà «uccise», di comunità in divenire, di molteplici habitat da proteggere.

Quando questi film uscirono la prima volta il termine «ecologia» apparteneva solo agli specialisti, tuttavia i vari cineasti-esploratori che li realizzarono avvertivano già i segnali d'allarme di un universo post-atomico, super sfruttato e sovrappopolato, che vedeva ridursi spietatamente la area dei suoi ultimi «paradisi» e a rifarsi le ricchezze naturali ad opera di speculatori, conquistatori e colonizzatori ad oltranza. In questa luce vanno riesaminate oggi le cinque testimonianze, che chiamano praticamente in causa tutte le parti del mondo.

Carlo Mauri, com'è noto, ha le carte a posto per fungere da accompagnatore in un viaggio che tocca montagne e oceani, banchise, foreste e città perdute. A ventisei anni nella Terra del fuoco con la spedizione De Agostini, a ventotto nell'Antartide, a ventinove sul Ruvenzori in Africa, a trenta in Groenlandia, a trentasei sull'Acocagua, sulla cordigliera peruviana e sul monte Buckland al Polo sud,

e via via in Oceania, Nuova Guinea, al Polo nord con studiosi di biologia marina che fanno il censimento degli orsi bianchi, fino al recente viaggio in Asia sulle orme di Marco Polo, questo instancabile giramondo lombardo, oggi quarantatreenne, avrebbe persino diritto a un film tutto suo: intanto nel corso delle presentazioni potremo vederlo come protagonista di alcuni filmati che il regista Giovanni Roccardi gli ha dedicato.

Il primo dei cinque documentari è di carattere generale, e presenta immagini girate da spedizioni diverse. Il

fer. Qui lo sfondo sono le rocciose contrade dell'Afghanistan, patria dei migliori cavalieri del mondo, e un filo di soggetto s'inscrive nelle riprese dal vero. Un ragazzo attraversa il passo del diavolo per recarsi a Kabul dove suo fratello partecipa alla gara ippica del Bus-Kashi, la grande giostra nazionale.

Una parvenza di soggetto, lontanamente accostabile a quello del classico film «L'Europa vista dall'alto» (1959) di Severino Casara (e suo tempo di distribuito anche col titolo «La meraviglia delle Alpi»). Casara è un regista indipendente, cultore del cinema di montagna. Qui ci offre un panorama delle Alpi nei loro differenti aspetti: sportivo, zoologico, scientifico. Seguiranno anche una audace scalata di Walter Bonatti, già compagno di Mauri sulle pareti delle Ande e dell'Himalaya.

Fin qui i dati positivi del programma. Esprimiamo, invece, il nostro di scordo per il modo in cui lo si è strutturato, secondo una prassi non nuova nelle trasmissioni per ragazzi: ogni film spezzato in due parti da proiettarsi in due pomeriggi successivi. Il procedimento altera i valori compositivi e narrativi dell'opera e squilibra l'attenzione dei ragazzi, i quali oggi, grazie alla familiarità con il cinema, si trovano perfettamente in grado di reggere una proiezione completa di novanta-cento minuti. Un altro limite è da tener presente nei documentari annunciati: l'inadeguatezza, in quasi tutti i casi del commento parlato, che tira volentieri all'enfasi e all'astrazione, o ripara nella battuta pseudoumoristica. Specialmente nel giro d'anni cui appartengono i cinque film, corrispondente alla diffusione del cinema-scopo, si riteneva che all'imponenza della visione dovesse far riscontro un grande fracasso nella colonna sonora, sia per il testo che per la musica. Dal che la sovrabbondanza — a scapito del dato geografico, storico, etnografico — di cori angelici e di trionfalistici eccessi verbali.

Tino Ranieri

Una rassegna particolarmente vitale che propone preziose testimonianze di civiltà «uccise» e habitat da proteggere

titolo è «Paradiso terrestre», e lo ha diretto nel 1957 in Francia, per il ciclo «Scoperte del mondo», uno dei nostri più valenti specialisti di quegli anni, Luciano Emmer, che conosciamo anche come autore di gradevoli film a soggetto. Collaborano con lui per «Paradiso terrestre» (Emmer aveva già girato nel '41 un cortometraggio con lo stesso titolo, sulla pittura di Bosch) vari giovani parigini che si sarebbero fatti un nome nella Nouvelle vague: Robert Enrico, direttore tecnico, Pierre Kast, sceneggiatore, ecc. Tra le sequenze più suggestive, quelle sui canachi della Papuaia, sulle cascate dello Zambesi, sulle danze maoere di Tahiti. Rivediamo anche grandi risaie di un paese di cui immagini tragiche e eroiche sarebbero entrate di lì a poco in tutte le case del mondo: il Vietnam.

Di coproduzione italo francese il secondo film, «I figli di Gengis Khan» (1958), scritto dal romanziere-esploratore Joseph Kessel per la regia di Jacques Dupont e Pierre Schindorf-

stati riscoperti a un'esigenza primordiale delle selve del Tropici, o, forse, nomadi per fame, migrano in altre terre per cercare lavoro.

Si ritorna verso casa con il quinto film, «L'Europa vista dall'alto» (1959) di Severino Casara (e suo tempo di distribuito anche col titolo «La meraviglia delle Alpi»). Casara è un regista indipendente, cultore del cinema di montagna. Qui ci offre un panorama delle Alpi nei loro differenti aspetti: sportivo, zoologico, scientifico. Seguiranno anche una audace scalata di Walter Bonatti, già compagno di Mauri sulle pareti delle Ande e dell'Himalaya.

Fin qui i dati positivi del programma. Esprimiamo, invece, il nostro di scordo per il modo in cui lo si è strutturato, secondo una prassi non nuova nelle trasmissioni per ragazzi: ogni film spezzato in due parti da proiettarsi in due pomeriggi successivi. Il procedimento altera i valori compositivi e narrativi dell'opera e squilibra l'attenzione dei ragazzi, i quali oggi, grazie alla familiarità con il cinema, si trovano perfettamente in grado di reggere una proiezione completa di novanta-cento minuti. Un altro limite è da tener presente nei documentari annunciati: l'inadeguatezza, in quasi tutti i casi del commento parlato, che tira volentieri all'enfasi e all'astrazione, o ripara nella battuta pseudoumoristica. Specialmente nel giro d'anni cui appartengono i cinque film, corrispondente alla diffusione del cinema-scopo, si riteneva che all'imponenza della visione dovesse far riscontro un grande fracasso nella colonna sonora, sia per il testo che per la musica. Dal che la sovrabbondanza — a scapito del dato geografico, storico, etnografico — di cori angelici e di trionfalistici eccessi verbali.

Vivaci reazioni alla condanna di «Ultimo tango»

Chiara presa di posizione dei critici cinematografici... Dichiarazioni di Bertolucci e Grimaldi...

Reazioni sdegnate e preoccupate hanno suscitato la notizia della nuova grave condanna...

do le alternative e le controindicazioni... le condanne di sentenze che esalano film...

Immediata è calzata la protesta dell'Associazione Nazionale Critici Cinematografici Italiani...

Iniziativa di lotta degli allievi del Centro sperimentale

Bernardo Bertolucci ha detto all'ADY Krinos: «La sentenza è inattuabile per tutti coloro che hanno amato il film...»

L'assemblea degli allievi del Centro Sperimentale ha deciso il blocco temporaneo delle attività della Cineteca Nazionale...

Il produttore del film di Bertolucci, l'avvocato Alberto Grimaldi, ha tentato una spiegazione... tra l'altro, «come sia possibile, in Italia, che un rappresentante della pubblica accusa si trasformi in giudice...»

Gli allievi si riservano, però, di promuovere nei prossimi giorni nuove iniziative di lotta...

Alla Sagra Umbra vacue riesumazioni

Scarso successo al Morlacchi per una Cantata di Lesueur e una Messa di Cherubini

PERUGIA. 27. È invalsa la moda, presso gli estensori di note illustrative di programmi musicali, di assumere non diciamo un atteggiamento distaccato...

giunta alle ultime battute della XXXIX edizione. Domani, sabato, si avrà la conclusione, con la messa di *Il profeta*, di Meyerbeer.

Giovanni Carli Ballola, che ama spesso illustrare una pagina musicale, s'è addossato, ma però questa volta centrato in pieno la vacuità di due partiture...

La Cantata di Lesueur, rievocante certi accadimenti biblici, si avvale di una orchestra solo quantitativamente mastodontica...

Gilda Giuliani sostituirà Vianella a Canzonissima

La prima puntata di Canzonissima, fissata per il 6 ottobre, è stata definita: il cast dei cantanti è al completo. Gilda Giuliani sostituirà Vianella...

Era una impresa sbagliata e non ha convinto né il pubblico (ha un suo particolare furore il Morlacchi era seminuovo) né gli stessi esecutori...

Agli Incontri di Sorrento

Una discussione sul fascismo tra Canada e Italia

Al dibattito, scaturito dalla presentazione di nostri film, hanno preso parte cineasti dei due paesi

Nostro servizio

SORRENTO, 27. Gli Incontri di Sorrento presentano quest'anno una novità, che, nella pratica attuale, s'è dimostrata molto utile...

solini e gli altri protagonisti del regime dittatoriale appaiono come personaggi ridicoli, grotteschi. Come mai simili personaggi hanno potuto dominare la vita italiana per oltre vent'anni?

Il Premio Italia a Firenze

L'affare Watergate in una stringente analisi

L'interessante documentario presentato da una rete americana - Un animato dibattito ha accompagnato le assegnazioni dei premi - Oggi si conclude la rassegna radiotelevisiva

Del nostro inviato

Da due anni, le giurie del Premio Italia motivano pubblicamente le assegnazioni e le discutono nel corso di conferenze stampa...

to, anche nel titolo, «Saggio televisivo». Bill Moyers, ex consulente del Presidente Johnson...

dell'Inghilterra e presentato da una équipe televisiva regionale del Yorkshire...

I limiti della manifestazione

La giuria dei documentari, pur avendo preso in considerazione alcuni di questi programmi, ha assegnato poi il Premio a un corretto documento...

Elementi di analisi critica

Questo, del resto, era anche il giudizio degli osservatori e dei critici presenti...

Questi i premi

Ecco l'elenco dei premi assegnati: TELEVISIONE. Programmi musicali: Premio Italia...

Un concetto analogo espresso da Damiano Damiani nel corso del suo intervento...

RADIO. Premio Italia non assegnato. Premio RAI al pianoforte caduto in mare, presentato dalla televisione giapponese...

Giovanni Cesareo

Come si vede, non soltanto al caso va attribuito il merito d'aver messo insieme una antologia abbastanza rappresentativa...

È uscito l'ORARIO PALAGI

IL PIU' PRATICO E DETTAGLIATO COMPRENDE OGNI MINIMA STAZIONE DA 66 ANNI AL SERVIZIO DEI VIAGGIATORI

Comune di Modena

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS

- IL RUSSO non è difficile
● IL RUSSO apre grandi prospettive di lavoro e di arricchimento culturale
● IL RUSSO si impara alla ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS

le prime

Cinema Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno

Moito liberamente ispirato al racconto di Rafael Azcona e Luis Berlanga Nel giorno dell'onomatico della mamma...

James Mancham: «Il cinema non deve falsare le Seychelles»

«Non ho visto il film che utilizza come stati d'attualità nelle Isole Seychelles da tropici italiani e di altri paesi...

Comune di Modena

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

Il Comune di Modena indaga quanto prima due licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

l'uva da tavola matura al sole di puglia

è un prodotto di alto valore dietetico e ricco di vitamine mamme preferite per i vostri bimbi uva da tavola pugliese

Successo del PCI e delle altre forze democratiche al consiglio regionale

Confermata la decisione della commissione regionale trasporti

Tre nuove Università nel Lazio Democristiani divisi e battuti

Sorgeranno a Viterbo, Cassino e Tor Vergata - La delibera approvata dal gruppo comunista, da PSI, PSDI, PRI e due consiglieri dello scudo crociato - Chiesto un piano d'emergenza per l'ateneo romano ed una commissione di studio - H de Bruni si dimette da capogruppo

Tra oggi e domani 25 manifestazioni

Importanti iniziative nelle feste dell'«Unità»

Alle 21,30 al parco Nemorense spettacolo del gruppo cileno «Inti Illimani» - Al Gianicolo dibattito sulla crisi

Sono ventidue i festival dell'Unità che si svolgeranno oggi e domani nella città e nella provincia...

Ogni penultimo giorno della festa della zona è al PARCO NEMORENSE. Tra le altre iniziative, il programma prevede: alle 18 un incontro unitario con i rappresentanti della Resistenza cilena...

Tra le manifestazioni del festival di OSTERIA NUOVA segnalamo il dibattito che si terrà alle 18,30 sui servizi sociali nella borgata con il compagno Arata, consigliere comunale...

Il festival di QUARTICCIOLÒ oggi continua alle 18 con una manifestazione antifascista e di solidarietà con la Resistenza...

La festa di MONTE MARIO prosegue oggi alle 17,30 con un incontro sui problemi del quartiere con il compagno Caputo, capogruppo del PCI...

A FIANCO alle 17 «Corri per la salute» organizzata dall'USIP. Alle 19 concerti cantati e alle 22 «Paese lontano» spettacolo del gruppo teatrale Cerquo...

Oggi prenderà il via anche la festa di ARDEATINA: alle 18 dibattito sui giovani con G. Mele della FGCI provinciale...

Si è aperto ieri, con una grande affluenza di lavoratori democratici, il festival di LATINA, che continua oggi con numerose iniziative...

Sempre nella regione oggi si aprirà la festa a BORGHO NOVO DI TARANO (Rieti) che sarà conclusa domani alle 19,30 dal comizio del compagno Coccia...

Conquistati l'asilo e la mensa per Policlinico e Università

Siglato ieri un accordo con il rettore e l'amministrazione dell'ospedale - Isolato un nuovo tentativo di creare tensione - Nei prossimi giorni assemblea del personale delle cliniche

Nuovo importante successo delle iniziative delle organizzazioni sindacali unitarie per il Policlinico e l'Università...

Il Consiglio regionale ha espresso il parere richiesto dal governo sulla localizzazione delle nuove Università di Stato del Lazio designando come sedi Viterbo, Latina e, per il secondo ateneo romano, Tor Vergata...

L'approvazione della delibera, che era stata presentata dal socialdemocratico Galluppi e dal repubblicano Di Bartolomei, e che aveva avuto il sostegno dei gruppi comunista e socialista, è giunta al termine di una lunghissima e movimentata seduta del Consiglio che ha dimostrato, come ha affermato in uno dei suoi interventi il compagno Paolo Ciofi...

Il gruppo democristiano si era presentato in aula riproponendo un vecchio documento preparato a suo tempo dal comitato regionale del partito, che prevedeva, in sostanza, l'istituzione di ben 5 atenei: a Viterbo, a Rieti, a Cassino, a Frosinone ed a Latina...

Quando, dopo due sospensioni in aula, i deputati democristiani e quasi dieci ore di dibattito si è giunti alle conclusioni, la DC si è trovata isolata ed il gruppo costituito si è spaccato...

Infine è stata messa ai voti la delibera di Galluppi e Di Bartolomei a cui è stato aggiunto un emendamento presentato dal consigliere De Carrelli, nel quale si chiede che la contesa venga designata dal consiglio regionale, oltre ad approfondire i problemi della situazione universitaria in Lazio...

In un suo comunicato la Federazione unitaria ha ricordato come nei mesi scorsi il «collettivo» abbia tentato di coinvolgere i lavoratori in forme di lotta avventuristica e prive di sbocchi in contrasto con l'interesse generale della cittadinanza...

«collettivo» abbia tentato di coinvolgere i lavoratori in forme di lotta avventuristica e prive di sbocchi in contrasto con l'interesse generale della cittadinanza...



La manifestazione davanti l'assessorato ai trasporti in via Cavour

In un incontro del SUNIA con le amministrazioni comunali e regionale

CHIESTA PER DOPODOMANI LA CONVOCAZIONE DEL COMITATO D'ASSEGNAZIONE ALLOGGI

La Regione ha proceduto ieri alla nomina dei suoi rappresentanti - Precisi impegni dell'assessore alla edilizia economica Benedetto - Occorre realizzare in tempi stretti il programma di emergenza del Campidoglio

Il consiglio regionale ha nominato nella seduta di ieri i propri rappresentanti nella commissione per l'assegnazione degli alloggi prevista dalla legge regionale sugli interventi urgenti per la casa...

Il consiglio regionale ha nominato nella seduta di ieri i propri rappresentanti nella commissione per l'assegnazione degli alloggi prevista dalla legge regionale sugli interventi urgenti per la casa...



SOLIDARIETA' CON I LAVORATORI DELLA PHILIPS

Si estende la solidarietà dei lavoratori e dei cittadini con i dipendenti della Philips e della Tecnodata che hanno manifestato il loro sostegno alla lotta degli oltre duecento lavoratori della Philips che da tre mesi sono in agitazione per il contratto integrativo aziendale...

Un'importante presa di posizione del comitato direttivo

IL PSI: «OCCORRE UNA SOLUZIONE D'EMERGENZA»

Il comitato direttivo della Federazione del PSI ha votato ieri sera con 34 voti su 43 un importante documento in cui dopo aver sottolineato la gravità della situazione politica a Roma in rapporto ai gravi elementi di tensione e ai problemi (casa, sanità, prezzi, scuole) rimasti fuori...

Successo alla festa dei giovani

Grande successo della prima giornata del festival della gioventù di Albano che ha offerto una nutrita serie di iniziative politiche e culturali...

Due documenti approvati dal CF e dalla CFC della Federazione comunista

E' terminata ieri sera, con le conclusioni del compagno Petrossi, la riunione del CF e della CFC. Sono intervenuti nel dibattito i compagni Ciofi, Ventura, Della Scala, Quattrucci, Lombardo-Radicke, Freduzzi, Maderchi, Tozzetti e Panella...

Anche Wilson chiede una revisione della « politica verde » della CEE

Londra appoggia Bonn per i prezzi agricoli

Nella riunione di mercoledì il ministro degli Esteri inglese sosterrà la richiesta del governo della RFT - A Lussemburgo si prevede che Schmidt, ottenuta l'affermazione politica, accetterà un accordo

LONDRA, 27. La Gran Bretagna appoggerà la richiesta della Repubblica federale tedesca per una revisione della politica agricola della Comunità Europea. Lo ha detto oggi il primo ministro Harold Wilson, precisando che il ministro degli Esteri James Callaghan ed il ministro dell'Agricoltura Fred Peart si recheranno a Lussemburgo mercoledì prossimo, col preciso mandato di sostenere la richiesta tedesca. Wilson ha riferito che Callaghan ha ricevuto un telegramma da Bonn nel quale si afferma che il governo federale ritiene necessario negoziare una totale revisione della politica agricola comunitaria.

I veri obiettivi della R.F.T.

Nostro servizio

BRUXELLES, 27. La Repubblica federale tedesca non vuole più continuare ad essere considerata nella Comunità europea come « un gigante economico ed un nano politico ». Questa è l'interpretazione prevalente, negli ambienti comunitari, del « punto sul tavolo » battuto dal cancelliere Schmidt decidendo di bloccare gli accordi agricoli intervenuti, dopo giorni e notti di discussioni, a Lussemburgo la settimana scorsa al Consiglio dei ministri comunitario.

Non si segnerà un nuovo punto nella sua escalation contro la Commissione esecutiva CEE. Quest'ultima ha infatti tentato di « fare il processo » alle misure nazionali di sostegno agli agricoltori concesse da alcuni paesi: la richiesta di Bonn di porre immediatamente termine a queste misure, soprattutto da parte francese, costituirebbe quindi, implicitamente, una « censura » al troppo debole operato della Commissione. Schmidt ha parecchi buoni motivi per intraprendere una temporanea retromarcia, mercoledì dalle sue posizioni « oltranziste ». In primo luogo non farlo gli costerebbe una crisi di governo pressoché inevitabile. Gli agricoltori tedeschi appoggeranno la richiesta del governo di Bonn per un prossimo e sostanziale riesame della politica agricola comunitaria.

A sua volta un portavoce del Foreign Office ha precisato che due saranno i principali obiettivi dell'azione che il governo inglese condurrà dal ministro degli Esteri e dal ministro dell'Agricoltura della Gran Bretagna. Londra ritiene che si debba accettare il « pacchetto » di provvedimenti negoziati la settimana scorsa sia mantenuto ed attuato immediatamente, trattandosi di una questione essenziale per l'agricoltura inglese. In secondo luogo, si dovrà fare in modo che l'esame delle attuali difficoltà faccia compiere progressi lungo la strada di sostanziali mutamenti della politica agricola comunitaria, mutamenti che il governo di Londra sollecita « nel quadro del suo sforzo inteso a rinegoziare » i termini della propria appartenenza alla comunità.

Rivelazioni del « New York Times »

Henry Kissinger è intervenuto difendendo la tortura in Cile

I legami tra Washington e la Giunta di Pinochet. Il cinico atteggiamento del segretario di Stato USA



Henry Kissinger in un momento del colloquio con il presidente mauritano Ciu En-lai.

NEW YORK, 27. Facendo seguito alle rivelazioni sulla parte avuta da Kissinger nel caso di Stato di Cile, il « New York Times » è tornato oggi sull'argomento pubblicando gravi informazioni sul solerte appoggio del Segretario di Stato americano al regime fascista di Pinochet. Alla fine del luglio scorso Kissinger intervenne severamente contro l'ambasciatore degli Stati Uniti in Cile il quale aveva compiuto un passo presso il ministro della Difesa della Giunta esprimendo preoccupazione per le violazioni dei diritti umani sistematicamente effettuate dalle autorità cileni.

L'ambasciatore Davide Popper scrisse il « New York Times », isolo capre al ministro della Difesa della Giunta che l'aiuto militare al Cile poteva essere all'occorrenza interrotto. Come si ricorda, Ted Kennedy intervenne in questo senso in più di una occasione al Senato americano ottenendo l'approvazione di una risoluzione di disinvestimento per la Giunta.

Colloquio di Ciu En-lai con il presidente mauritano

PECHINO, 27. Il presidente della Mauritania Moktar Ould Daddah ha concluso oggi una visita di stato di dieci giorni in Cina. Il presidente Daddah era stato ricevuto il 19 settembre dal presidente Mao. Prima di partire aveva incontrato il primo ministro Ciu En-lai. Nella foto: Ciu En-lai si intrattiene con Daddah.

Consultazione sovietico-siriana per il Medio Oriente

Breznev e Assad per una rapida ripresa a Ginevra

Il segretario del PCUS ribadisce l'impegno di aiutare la Siria

Dalla nostra redazione. MOSCA, 27. L'Unione Sovietica e la Siria chiedono una rapida ripresa dei lavori della Conferenza di pace per il Medio Oriente a Ginevra al fine di esaminare tutta una serie di problemi relativi al regolamento del problema mediorientale. L'annuncio è stato dato questa sera dalla TASS in un lungo comunicato, il quale ha reso noto che Leonid Breznev ha ricevuto al Cremlino Hafez Assad, presidente della Repubblica siriana e segretario del Baath.

compreensione reciproca totale. Sono stati discussi in particolare lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi e l'attuale situazione nel Medio Oriente. Sul primo punto, le due parti « si sono allegrate per il carattere non effimero dei rapporti di amicizia e di cooperazione sovietico-siriana e per il suo felice sviluppo » e si sono dichiarate fermamente decise a mettere in pratica « gli impegni contenuti nella dichiarazione congiunta firmata da Breznev e Assad in occasione della visita ufficiale compiuta dal presidente siriano nell'URSS nell'aprile scorso ».

Interesse jugoslavo per il programma del PC romeno

Barricati nel consolato del Venezuela a S. Domingo

Santo Domingo, 27.

Un gruppo di guerriglieri ha rapito oggi la diplomazia statunitense che appoggia il generale Eric Schnitzer, ministro degli Esteri della Repubblica Dominicana. L'edificio del consolato è stato immediatamente circondato e isolato dalla polizia. I guerriglieri con il console ed il vice-console venezolani, due segretarie, un sacerdote, un'altra donna e ad una ragazza di nove anni. I guerriglieri minacciano di uccidere gli ostaggi qualora non verranno accolti le loro richieste.

Il comunicato italo-americano

Le previsioni sull'economia

(Dalla pagina 1)

La riconoscenza non solo dal comitato per l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica, ma anche dall'Assemblea permanente della camera, ma, più volte, dallo stesso governo in occasione dei dibattiti intorno ai bilanci dello stato. « Naturalmente, ha detto il presidente dell'Assemblea politica essenziale, che è quello di come sia possibile assicurare una ferma condotta di governo in quanto a necessità di raggiungimento degli obiettivi, non è compito di una relazione ». In altre parole, egli si è presentato quasi nella veste di un giudice, standosi dinanzi alla questione dei risultati politici.

richiesta in un mondo moderno, complesso e interdipendente possono trascendere di gran lunga le capacità di ogni singolo paese e richiedono la cooperazione della comunità internazionale.

Per questo motivo — ha detto — che la ricerca globale di essa diviene un fatto essenziale. La maggior parte della spesa pubblica è stata caratterizzata da un ecolo evoluto per promuovere la distensione, la decolonizzazione e i diritti umani.

PCI CAMERA. Il compagno Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, ha invitato al presidente della Camera on. Pertini e all'on. Rumor una lettera per chiedere che il governo faccia conoscere la reale situazione finanziaria, cioè le reali previsioni di spesa, come condizione per affrontare la discussione del bilancio dello Stato.

Per tutti questi motivi, — così conclude Natta — a nostro giudizio, non è possibile che l'inizio in Parlamento dell'esame del bilancio dello Stato senza che l'esecutivo abbia provveduto ad inviare al Parlamento il progetto di legge, « la legge finanziaria », « la legge di bilancio », « la legge di bilancio ».

Confidenza sulla cooperazione proposta da Bertoldi.

Il ministro del Lavoro, Gino Bertoldi, intervenuto ieri ai lavori del Comitato speciale che si occupa dei problemi della cooperazione e di cui fanno parte anche il presidente della Confederazione nazionale delle Associazioni cooperative. Nel suo intervento ha proposto una Conferenza nazionale di lavoro che si terrà nella prossima primavera. La Conferenza dovrebbe mettere a punto le misure da prendere per definire il ruolo economico dell'autogestione nella società italiana, il contributo che può dare alla soluzione della crisi economica e sociale. La proposta sarà approfondita nei prossimi giorni dal Comitato delegazione del nostro partito.

Dossier del SID alla magistratura

Di origine fascista l'attentato di Madrid

La bomba alla « cafeteria Rolando » fa parte di un piano della sezione spagnola dell'« internazionale nera »

PARIGI, 27. I responsabili del micidiale attentato perpetrato il 13 settembre alla « Cafeteria Rolando » della Puerta del Sol a Madrid, vanno ricercati non già fra i militanti dell'ETA (nazionalisti baschi) o del partito comunista spagnolo, bensì seno ai gruppi terroristi fascisti spagnoli: lo afferma il segretario generale del partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, in un comunicato diramato oggi a Parigi e nel quale definisce come « una provocazione politica e fascista » la dichiarazione del commissario generale José Salas Gonzalez, miranti ad implicare il PCB nella strage.

POLEMICHE DC. Dopo le recenti prese di posizione di Fanfani, le polemiche all'interno della coalizione di governo si stanno concentrando sulla condotta della segreteria democristiana. L'on. Donato Cattini, che ha presieduto in questi giorni l'Assemblea nazionale della corrente di « Forze nuove », afferma su Panorama che in materia di politica economica e degli indirizzi del governo. Quanto alla posizione attuale di Fanfani, il leader foranzonista sostiene che l'attuale segretario ha fatto « uno sforzo enorme ».

ALDO TORTORELLA. Direttore responsabile Alessandro Cardilli.

Andreatti è stato avvicinato dal giornale che ha gli occhi deceludazioni in merito a una presunta denuncia alla magistratura di alcuni alti ufficiali implicati in un tentativo di attentato. Il ministro della Difesa ha precisato: « Le forze armate sono completamente estranee a ogni vicenda di questo tipo ».

Una dichiarazione del compagno Carrillo

Di origine fascista l'attentato di Madrid

La bomba alla « cafeteria Rolando » fa parte di un piano della sezione spagnola dell'« internazionale nera »

PARIGI, 27. I responsabili del micidiale attentato perpetrato il 13 settembre alla « Cafeteria Rolando » della Puerta del Sol a Madrid, vanno ricercati non già fra i militanti dell'ETA (nazionalisti baschi) o del partito comunista spagnolo, bensì seno ai gruppi terroristi fascisti spagnoli: lo afferma il segretario generale del partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, in un comunicato diramato oggi a Parigi e nel quale definisce come « una provocazione politica e fascista » la dichiarazione del commissario generale José Salas Gonzalez, miranti ad implicare il PCB nella strage.

Elezioni per un nuovo giudice costituzionale

Ebrei sovietici lasciano Israele

BRUXELLES, 27.

Anche il Belgio ha cominciato a respingere gli emigranti ebrei sovietici che lasciano Israele. Sono stati adattati alla vita in quel paese, a meno che non dispongano di un passaporto con visto regolare. La decisione delle autorità governative è stata presa dopo che oltre seicento ebrei sovietici ripartiti da Israele erano giunti in Belgio nell'agosto e settembre scorsi, dopo essere stati respinti da Germania, Francia e Italia.

Remolo Caccavale

Il ministro del Lavoro, Gino Bertoldi, intervenuto ieri ai lavori del Comitato speciale che si occupa dei problemi della cooperazione e di cui fanno parte anche il presidente della Confederazione nazionale delle Associazioni cooperative. Nel suo intervento ha proposto una Conferenza nazionale di lavoro che si terrà nella prossima primavera. La Conferenza dovrebbe mettere a punto le misure da prendere per definire il ruolo economico dell'autogestione nella società italiana, il contributo che può dare alla soluzione della crisi economica e sociale. La proposta sarà approfondita nei prossimi giorni dal Comitato delegazione del nostro partito.

Il ministro del Lavoro, Gino Bertoldi, intervenuto ieri ai lavori del Comitato speciale che si occupa dei problemi della cooperazione e di cui fanno parte anche il presidente della Confederazione nazionale delle Associazioni cooperative. Nel suo intervento ha proposto una Conferenza nazionale di lavoro che si terrà nella prossima primavera. La Conferenza dovrebbe mettere a punto le misure da prendere per definire il ruolo economico dell'autogestione nella società italiana, il contributo che può dare alla soluzione della crisi economica e sociale. La proposta sarà approfondita nei prossimi giorni dal Comitato delegazione del nostro partito.

Il ministro del Lavoro, Gino Bertoldi, intervenuto ieri ai lavori del Comitato speciale che si occupa dei problemi della cooperazione e di cui fanno parte anche il presidente della Confederazione nazionale delle Associazioni cooperative. Nel suo intervento ha proposto una Conferenza nazionale di lavoro che si terrà nella prossima primavera. La Conferenza dovrebbe mettere a punto le misure da prendere per definire il ruolo economico dell'autogestione nella società italiana, il contributo che può dare alla soluzione della crisi economica e sociale. La proposta sarà approfondita nei prossimi giorni dal Comitato delegazione del nostro partito.

Il ministro del Lavoro, Gino Bertoldi, intervenuto ieri ai lavori del Comitato speciale che si occupa dei problemi della cooperazione e di cui fanno parte anche il presidente della Confederazione nazionale delle Associazioni cooperative. Nel suo intervento ha proposto una Conferenza nazionale di lavoro che si terrà nella prossima primavera. La Conferenza dovrebbe mettere a punto le misure da prendere per definire il ruolo economico dell'autogestione nella società italiana, il contributo che può dare alla soluzione della crisi economica e sociale. La proposta sarà approfondita nei prossimi giorni dal Comitato delegazione del nostro partito.

Il ministro del Lavoro, Gino Bertoldi, intervenuto ieri ai lavori del Comitato speciale che si occupa dei problemi della cooperazione e di cui fanno parte anche il presidente della Confederazione nazionale delle Associazioni cooperative. Nel suo intervento ha proposto una Conferenza nazionale di lavoro che si terrà nella prossima primavera. La Conferenza dovrebbe mettere a punto le misure da prendere per definire il ruolo economico dell'autogestione nella società italiana, il contributo che può dare alla soluzione della crisi economica e sociale. La proposta sarà approfondita nei prossimi giorni dal Comitato delegazione del nostro partito.

« Si vuole privare il Terzo mondo dei frutti delle sue risorse »

Dura replica dell'Algeria alle minacce del presidente USA

Una nota dell'agenzia ufficiale - I paesi industrializzati conducono « un'aggressione » scaricando sui Paesi in sviluppo gli effetti dell'inflazione - Washington: oggi a Camp David riunione dei cinque paesi maggiori consumatori

ALGERI, 27. L'Algeria ha risposto alle ultime minacce del Presidente americano verso i paesi produttori di petrolio invitando i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro vigilanza di fronte alle mire imperialiste e ad organizzare la risposta ad ogni minaccia di aggressione e ad ogni aggressione diretta contro i loro interessi. Ford aveva lunedì scorso, in un discorso a Detroit, diffidato i paesi produttori di petrolio dall'aumentare i prezzi del greggio non senza darsi conto del fatto che in passato situazioni di questo genere sarebbero state risolte con la guerra: anche senza la guerra, comunque, disse in sostanza Ford, gli Stati Uniti non sono disposti a sottostare a una politica di prezzi del petrolio decisa dai paesi esportatori.

La replica algerina è costituita da una nota dell'agenzia ufficiale di stampa APS nella quale è detto fra l'altro: «L'Algeria considera la pretesa di certi paesi industrializzati di far sopportare gli effetti dell'inflazione ai paesi in fase di sviluppo tramite il ribasso o l'erosione dei prezzi delle materie prime come un'aggressione caratterizzata contro la vita e la sicurezza dei paesi del terzo mondo. Pertanto il popolo del terzo mondo non possono lasciarsi imporre Diktat miranti a privarli del prodotto della valorizzazione delle loro risorse e del frutto del loro lavoro».

La nota algerina denuncia «la manifestazione della volontà degli sfruttatori imperialisti di continuare ad appropriarsi, attraverso l'inflazione di cui sono le ricchezze dei paesi in fase di sviluppo». A questo tentativo i paesi del terzo mondo debbono rispondere secondo la loro unità e in particolare rafforzando o creando «raggruppamenti di produttori». La cornice più appropriata entro la quale deve svolgersi la lotta è il movimento dei Paesi non allineati (Bumedièn ne è attualmente il presidente di turno) che «è sempre stato all'avanguardia nelle lotte per la difesa degli interessi dei paesi in fase di sviluppo e per la salvaguardia della pace».

La minaccia americana di affamare il mondo non è né nuova né seria», ha scritto stamane il quotidiano algerino El Moudjahid commentando le recenti dichiarazioni del presidente Ford e del segretario di Stato Kissinger: «Questi maldestri interventi non solo indispongono i paesi produttori, ma irritano anche i paesi in fase di sviluppo». Il giornale scrive che la causa profonda della crisi è il rifiuto dei governi dei paesi ricchi di adattare le strutture e le istituzioni nazionali e internazionali alle nuove esigenze e aggiunge che «i dirigenti americani sono ormai soli al mondo a credere — o a far finta di credere — che il prezzo del petrolio è all'origine della inflazione mondiale».

Secondo El Moudjahid il scatto americano è a sua volta un motivo di irrigidimento della posizione dei paesi produttori in generale e dei paesi arabi in particolare. «Ad ogni modo», conclude, «non esiste praticamente alcuna speranza di vedere l'inflazione regredire e le riunioni dei ministri delle finanze dei cinque paesi impropriamente detti "più ricchi" del mondo, non apporteranno niente di nuovo».

WASHINGTON, 27. Domani a Camp David si riuniscono i ministri degli Esteri e delle Finanze dei cinque paesi maggiori consumatori di petrolio (USA, Gran Bretagna, RFT, Francia e Giappone). Si tratterà di una riunione informale, indetta da Kissinger nella quale sarà ricercata l'elaborazione di una linea comune sulle questioni energetiche in generale e su quelle relative alle importazioni di petrolio in particolare.

Il Presidente Ford ha aperto oggi una conferenza di esperti sui problemi dell'inflazione. Ha detto «la lotta contro l'inflazione non sarà una lotta facile», richiederà sacrifici e uno sforzo comune e richiederà disciplina». Ford ha avuto ieri un colloquio di 45 minuti con il ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher, l'unico soprattutto alle questioni economiche.

Rapito ed ucciso fratello dell'ex presidente Frondizi

BUENOS AIRES, 27. Silvio Frondizi, fratello dell'ex presidente argentino Arturo Frondizi, è stato ucciso dopo che era stato rapito da un gruppo di terroristi nei pressi della sua abitazione. Il suo corpo crivellato di colpi è stato rinvenuto poche ore dopo il rapimento in un bosco presso l'aeroporto internazionale di Ezeiza. Durante il rapimento, suo genero era stato abbattuto da una raffica di mitra dai rapitori e la moglie che aveva tentato di intervenire era stata gravemente ferita.



HOUSTON — Al centro della NASA proseguono gli incontri fra esperti sovietici ed americani in vista della comune impresa spaziale, che, come è noto, prevede l'aggancio dell'Apollo con la Soyuz. Nella foto: un momento della conferenza stampa che si è tenuta in proposito ieri

Nella sede della Procura di Atene

IL BOIA IOANNIDIS «ASSEDIA TO» DA MIGLIAIA DI MANIFESTANTI

Si è dovuto allontanare a bordo di un veicolo blindato - Confermato che Papadopoulos è agli arresti domiciliari - Si definiscono gli schieramenti per le elezioni di novembre

Il Tribunale Russell in gennaio a Bruxelles

La seconda sessione del tribunale Russell contro la repressione in Brasile, Cile e America Latina, si terrà a Bruxelles dall'11 al 18 gennaio '75. Questa seconda sessione — informa il comunicato — esaminerà le cause economiche interne ed internazionali dell'instaurarsi in alcuni paesi del continente latino-americano di regimi autoritari e repressivi. Saranno oggetto di indagine e di denuncia all'opinione pubblica mondiale le politiche imperialistiche e il saccheggio delle materie prime dell'America latina: dal rame al petrolio, dal genocidio degli indios alla speculazione capitalistica in Amazzonia, dalla questione contadina in Bolivia al problema delle repubbliche bananiere.

Organizzando provocatorie manifestazioni

I gruppi della destra tentano di creare incidenti a Lisbona

Gazzarra l'altra sera durante una corrida; oggi si dovrebbe tenere davanti al Palazzo presidenziale un « raduno » il cui carattere filo-fascista è stato denunciato dalle organizzazioni popolari e democratiche

LISBONA, 27. Clima di tensione, nella capitale portoghese, in vista della manifestazione preannunciata per domani dalle organizzazioni di destra, che si richiamano alla etichetta della «maggioranza silenziosa». L'iniziativa, che cerca di creare una frattura fra il presidente della Repubblica generale Spínola e gli elementi più avanzati del « Movimento delle forze armate », ha suscitato opposizione da parte delle forze democratiche, polemiche sulla stampa e ieri sera vivaci, anche se non gravi, taufferggi fra elementi di destra e giovani dei gruppi di estrema sinistra.

Il fatto è accaduto nel corso di una corrida, alla quale ha assistito il generale Spínola. Gli elementi della destra avevano gremito le gradinate e un loro manifesto è stato inalberato anche dal torero Joao Zolo mentre faceva a cavallo il giro dell'arena. I fattori della «maggioranza silenziosa» hanno indirizzato al Capo dello Stato applausi e grida di «viva Spínola», «viva le forze armate», «viva il Portogallo» ed hanno invece rivolto urla e fischi alle forze della sinistra ed in particolare al Partito comunista. Al termine della corrida si sono verificati gli scontri — sedati dalla polizia — con giovani di sinistra.

Spínola, dal palco d'onore, ha sostanzialmente dato spago alla manifestazione indirizzando a chi lo applaudiva «viva il Portogallo», cioè ha provocato una vivace discussione col primo ministro Vasco Gonçalves che gli sedeva accanto. Lo stesso Spínola che già nelle ultime settimane aveva assunto iniziative tali da divenire di fatto il punto di riferimento della destra, si è rifiutato — per quel che si sa — di vietare il raduno indetto per domani dalla destra.

Le organizzazioni popolari, comunisti e socialisti in primo luogo, hanno denunciato con chiarezza il significato provocatorio della iniziativa, attribuendone la responsabilità ad elementi fascisti sostenitori del regime deposto col colpo di stato militare del 25 aprile. Il sindacato ferroviario ha lanciato la parola d'ordine: nessun treno a disposizione dei gruppi che intendono recarsi a Lisbona per partecipare al raduno; anche gli autisti dei trasporti pubblici hanno deciso di boicottare l'iniziativa.

Secondo i progetti degli esponenti della destra, 300 mila persone dovrebbero radunarsi davanti al Palazzo Presidenziale di Belem per inneggiare a Spínola, contrapponendo la sua figura a quella degli « estremisti di sinistra » (vale a dire delle forze popolari e democratiche) che fanno parte della coalizione di governo. Non è escluso che la destra colga l'occasione per dare vita pubblica a una sua organizzazione unitaria, destinata a prendere il posto dei vari gruppi che si erano formati dopo il colpo di stato e che sono stati in parte disciolti dal governo provvisorio.

Evidente, in ogni caso, che la manifestazione della destra creerebbe, per la sua natura apertamente provocatoria, il rischio di gravi incidenti e comunque un clima di pericolosa tensione. Il governatore civile di Lisbona ha convocato i membri del comitato organizzativo per tentare di dissuaderli dall'iniziativa, ma senza risultato, lo stesso governatore ha dichiarato di non avere autorizzato la manifestazione. I cui promotori ribattono però che l'autorizzazione non è, a norma di legge, necessaria. Quanto a Spínola, come si è detto egli ha evitato di pronunciarsi dichiarando di non avere sollecitato la manifestazione e di non avere quindi l'intenzione di intervenire per proibirla. E' chiaro tuttavia che il suo atteggiamento costituisce di fatto un incoraggiamento alle manovre della sedicente «maggioranza silenziosa», il cui fine è chiaramente quello di colpire le nuove strutture democratiche del Portogallo.

Modificata la Costituzione della RDT

BERLINO, 27. La Camera del popolo della RDT ha approvato oggi una legge di riforma della Costituzione che elimina da questa ultima il concetto di «nazione tedesca», tuttora sostenuto dalla RFT, e sostituisce ad esso la dizione «popolo della Repubblica democratica tedesca». Secondo la proposta, la nuova Costituzione adotterà inoltre una serie di formule che sottolineano il carattere socialista dello Stato e i legami tra esso e la comunità degli Stati socialisti. Il primo segretario del SED, Erich Honecker, ha osservato in un discorso che si è voluto così sancire «la fine del vecchio Reich» e la definitiva vittoria del socialismo.



tutti a scuola!

In tutti i 200 magazzini upim d'Italia un grande mercato per la scuola con prodotti esclusivi protetti dal marchio di garanzia upim. Cartelle, quaderni, matite, zaini, astucci, maglie, gonne, grembiuli e tutto ciò che ti serve nella sicurezza di una proposta aggiornata e conveniente.

per la scuola scegli upim con sicurezza